

NOTA SULLA DIFFUSIONE DELLE BOTTIGLIE DI FORMA ISING 50 CON BOLLO *C. SALVI GRATI*

Maurizio BUORA

La tematica dei prodotti bollati con il marchio *C. Salvi Grati* e di quelli ad essi collegati è stata affrontata più volte in Italia, a partire dal 1981¹. Numerosi interventi sono motivati da nuovi rinvenimenti e dallo studio di esemplari precedentemente inediti. Allo stato appare chiaro che si tratta di una diffusione estremamente ampia, che da Marsiglia² si estende alla costa dalmata, alle coste adriatiche italiane, dalle Marche all'area

aquileiese, e comprende l'interno della pianura padana, specialmente lungo le principali vie d'acqua interne, come risulta dalla carta predisposta da Giuliana Facchini che qui si ripropone con due integrazioni, rispettivamente da Gaiba (RO) e dalla nave di Grado (fig. 1)³. Allo stato attuale la diffusione è stata analizzata solo su base regionale: spiccano in questo l'Italia settentrionale e la Rezia, per la quale valgono gli



Fig. 1. Distribuzione dei prodotti con bollo *C. Salvi Grati* (tutte le varianti) nell'Italia settentrionale (da FACCHINI 1998, con integrazioni).



Fig. 2. ●: distribuzione dei prodotti con bollo *C. Salvi Grati* (tutte le varianti); ■: distribuzione dei prodotti con bollo *M. Aemili Blasi* o *Blasti* (tutte le varianti).

studi di Andrea Rottloff. Altre analisi locali sono desumibili da studi riguardanti la Pannonia e la Dalmazia. Pertanto della distribuzione di questi prodotti abbiamo solo un quadro parziale, che è proposto alla fig. 2, sufficiente tuttavia a rendere un'idea, benché sommaria, della questione. Non pare condivisibile, alla luce degli ultimi dati, il giudizio che le quantità presenti ad Aquileia siano esigue⁴. Infatti ai tre frammenti iscritti da tempo noti e ripubblicati nel recente catalogo del museo⁵, vanno ora aggiunti almeno quattro frammenti – ma probabilmente ben di più – con lo stesso bollo tra gli oltre 200 esemplari bollati della nave di Grado⁶. Pur senza voler riprendere l'ipotesi di una eventuale fabbricazione locale, per cui manca finora qualunque prova, i dati dai vecchi scavi e quelli della

nave di Grado, sommati insieme, confermano la presenza in una città così importante di un consistente numero di esemplari bollati da questo produttore, numero che al momento non ha eguali in altri centri archeologici italiani. Spicca ancora una volta, a questo proposito, il dato assolutamente significativo di Augsburg, da cui, in più aree, provengono finora una trentina di frammenti bollati⁷.

Nel gruppo dei prodotti strettamente connessi con quelli della ditta che firmava *C. Salvi Grati* figuravano anche, come risulta dalla parte qui tradotta dello studio di Andrea Rottloff, quelli con il marchio *C. Aemili Blasii* o *Blasti*⁸. Nella medesima fig. 2 gli esemplari finora noti di questo produttore bene si inseriscono nell'area di distribuzione dei vetri di *C. Salvi Grati*. È

altresì evidente che le aree con maggiori presenze dipendono in larga misura dal diverso stato degli studi per cui questi appaiono più frequenti nelle zone meglio indagate.

NOTE

- ¹ Una sintesi in LARESE 2004, pp. 59-60 con bibl. prec.
² FOY, NENNA 2001, p. 120, n. 156; citato da LARESE 2004, p. 60.

³ Cfr. GIACOBELLI 2003.

⁴ MANDRUZZATO, MARCANTE 2007, p. 19.

⁵ MANDRUZZATO, MARCANTE 2007, cat. nn. 88 e 96-97.

⁶ TONIOLO 2007, p. 62, che però non precisa il numero degli esemplari provvisti del marchio *C. Salvi Grati*, di cui dice che appartengono a quattro delle sei varianti riconosciute.

⁷ ROTTLOFF 2006.

⁸ Si rimanda a BUORA 2007 anche per una possibile distinzione onomastica del marchio tra gli esemplari distribuiti in Italia e quelli venduti (e prodotti?) in area provinciale.

BIBLIOGRAFIA

- BUORA M. 2007 - *Postilla su L. Aemilius Blasius o Blastus*, in *Le regioni di Aquileia e Spalato nell'antichità*, atti dell'incontro di Udine del 4 aprile 2006, a cura di M. BUORA, Treviso, pp. 205-209.
- CESELIN F. 1997 - *Vetri romani provenienti dal Parmense e da Velleia*, "Diadora", 18-19, pp. 145-194.
- FACCHINI G. E. 1998 - *Le hydriae con bollo di C. Salvius Gratus*, in *Tesori della Postumia*, catalogo della mostra, a cura di E. ARSLAN e G. SENA CHIESA, Milano, pp. 500-501.
- FOY D., NENNA M. D. 2001 - *Tout feu tout sable. Mil ans de verre antique dans le Midi de la France*, Aix-en-Provence.
- GIACOBELLI M. 2003 - *Nuovi "bolli" su contenitori vitrei dalla nave romana di Grado*, "Archeologia subacquea. Studi, ricerche, documenti", 3, pp. 255-273.
- LARESE A. 2004 - *Vetri antichi del Veneto*, *Corpus delle collezioni archeologiche del vetro nel Veneto*, 8, Venezia.
- MANDRUZZATO L., MARCANTE A. 2006 - *Vetri Antichi del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia. Il vasellame da mensa*, *Corpus delle collezioni del vetro in Friuli Venezia Giulia*, 2, Venezia-Udine.
- ROFFIA E. 1981 - *Osservazioni su alcune bottiglie in vetro con marchio C. Salvius Gratus*, "Rivista Archeologica dell'Antica Provincia e Diocesi di Como", 163, pp. 115-134.
- ROTTLOFF A. 2006 - *Bodenmarken auf halbformigeblasenen Gläser in Raetien*, in *Corpus des signatures et marques sur verres antiques*, a cura di D. FOY e M.D. NENNA, 2, Aix-en-Provence, Lyon, pp. 122-185.
- TABORELLI L. 1983 - *Nuovi esemplari di bolli già noti su contenitori vitrei dell'area centroitalica (Regg. IV, V, VI)*, "Picus", 3, pp. 23-69.
- TONIOLO A. 2007 - "... pallentia solphurata fractis permutat vitreis...". *Il carico di rottami di vetro del relitto di Grado*, in *Atti delle IX Giornate Nazionali di Studio, Il vetro nell'Alto Adriatico* (Ferrara, 13-14 dicembre 2003), Imola, pp. 57-69.

Maurizio BUORA

Museo Archeologico - Civici Musei di Udine

Castello - 33100 Udine - Italia

tel.: 0432 271977

e-mail: maurizio.buora@comune.udine.it